

REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO

CAPITOLO 1: RIFERIMENTI GENERALI

PREMESSA

- 1) Sono costituiti il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art.5 del D.P.R. 31/5/74 n.416 e successive modifiche e con i compiti di cui all'art.6 del citato D.P.R.n.416. È altresì costituito un Organo Interno di Garanzia secondo quanto previsto dal D.P.R.n.235 del 21/11/2007, recante modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
- 2) Il Consiglio trae la sua forza dalla sua collegialità. Si ritiene, infatti, che un collegio di persone possa valutare – meglio del singolo- l'interesse pubblico che la norma vuol perseguire.
- 3) Nel Consiglio d'Istituto tutti i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica e al di fuori di ogni rapporto gerarchico.
- 4) La partecipazione è gratuita e a titolo volontario; pertanto la rappresentanza e i compiti svolti dai membri avvengono nel rispetto di tali principi che ne favoriscono la partecipazione.
- 5) Il presente regolamento può essere modificato e integrato dal Consiglio d'Istituto ogni volta che se ne ravvisi la necessità o per gli adeguamenti normativi. La validità massima è triennale e pertanto all'insediamento di un nuovo Consiglio d'Istituto dovrà essere nuovamente deliberato.

COSTITUZIONE E NOMINA DEI COMPONENTI

- 1) Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Carducci" di Dalmine, è composto da 19 membri di cui 8 rappresentanti del personale docente; 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; 8 rappresentanti dei genitori e dal Dirigente Scolastico membro di diritto.
- 2) I membri del C.d.I. sono nominati con decreto del Dirigente Scolastico.
- 3) Il C.d.I. è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, purché in numero sufficiente da garantirne la maggioranza legale della metà più uno sul totale dei suoi componenti e con la presenza di almeno un genitore.

CAPITOLO 2: COMPITI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei Docenti, garantisce l'efficacia dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica e ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività dell'istituzione scolastica.

Esso, in particolare ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, e nei limiti delle disponibilità del bilancio, per:

- a) adozione del Regolamento interno d'Istituto
- b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali

- c)** criteri generali relativi all'adattamento dell'orario scolastico delle lezioni alle condizioni ambientali tenuto conto della collocazione territoriale dell'Istituto in adeguamento alle necessità di trasporto dell'utenza
- d)** criteri generali per la programmazione educativa e didattica
- e)** criteri per la programmazione e attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero degli alunni, alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione
- f)** partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse educativo
- g)** provvedimenti disciplinari a carico degli alunni così come richiamato in D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007
- h)** criteri generali relativi alla formazione delle classi

Inoltre Il Consiglio d'Istituto:

- 1.** Adotta il Piano dell'Offerta Formativa esprimendosi nel rispetto delle disposizioni ministeriali ed in conformità alle esigenze del territorio.
- 2.** Promuove e adotta la Carta dei Servizi Scolastici esprimendosi in merito ai reclami pervenuti per favorire una corretta valutazione del servizio e l'individuazione dei piani di miglioramento organizzativi
- 3.** Delibera il calendario scolastico
- 4.** Promuove contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; inoltre promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali e ricreative di particolare interesse educativo
- 5.** Promuove forme e modalità atte a facilitare contatti con aziende, Enti, Associazioni ed organizzazioni di qualunque genere nell'interesse dell'Istituto.
- 6.** Promuove forme e modalità per lo svolgimento di iniziative sociali.
- 7.** Individua criteri generali relativi all'accoglienza delle domande di iscrizione
- 8.** Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94 del D.Lvo 297/94 concernente il Piano di utilizzazione degli edifici scolastici e uso delle attrezzature (modificato dall'art. 12, comma 4, della Legge 11 gennaio 1996, n. 23)
- 9.** Designa i membri della Commissione elettorale
- 10.** Delibera, approvando o rettificando le variazioni di bilancio nonché lo stato di attuazione del programma annuale
- 11.** Delibera sulle proposte espresse dal Dirigente Scolastico e dalla Giunta
- 12.** Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese del Dirigente Scolastico e del DSGA
- 13.** Delibera il programma annuale entro il 15 Dicembre, salvo proroghe e, in caso di necessità per mancata acquisizione del parere del Collegio dei revisori, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico.
- 14.** Delibera il conto consuntivo entro il 30 aprile

15. Delibera in modo esclusivo, nell'attività negoziale, sulle seguenti materie:

- a) accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni
- b) costituzione o compartecipazione a fondazioni
- c) istituzione o compartecipazione a borse di studio
- d) accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale
- e) contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali sui beni immobili appartenenti alla istituzione scolastici
- f) adesione a reti di scuole e consorzi
- g) utilizzazione economica delle opere dell'ingegno
- h) partecipazione dell'Istituto ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati
- i) eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'art. 34, c. 1 D.L. 44/ 01
- j) acquisto di immobili

16. Delibera sui criteri e limiti all'attività negoziale del Dirigente Scolastico in tema di:

- a) contratti di sponsorizzazione
- b) contratti di locazione immobili
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi
- e) alienazioni di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti
- h) partecipazione a progetti internazionali

17. Elege il Presidente del Consiglio d'Istituto

18. Elege nel proprio ambito la Giunta Esecutiva, composta dal Dirigente Scolastico che la presiede, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che funge da segretario, da 2 genitori, da un docente e da un Assistente (tecnico, amministrativo o ausiliario)

19. Elege nel proprio ambito i membri designati a far parte dell'organo di garanzia

20. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, di sua competenza.

21. Può delegare elaborazioni di atti, controllo, attività e soluzione di problemi di sua competenza al Dirigente Scolastico e alla Giunta Esecutiva con semplice verbalizzazione, salvo il caso in cui sia necessario avvalersi di consulenza esterna; in tale circostanza dovrà pronunciarsi mediante delibera.

22. Può invitare a partecipare alle riunioni esperti, ai quali rivolgersi durante la discussione di specifici argomenti all'ordine del giorno

RELAZIONE SUL PROGRAMMA ANNUALE

Il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente (termine ordinatorio e non perentorio) a quello di riferimento, la relazione nella quale sono illustrati gli obiettivi e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del P.O.F., nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

I documenti sono proposti dalla Giunta Esecutiva, accompagnati da apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori (ove sia possibile acquisirlo in tempo utile). In ogni caso il programma annuale deve essere approvato dal Consiglio entro il 15 febbraio, pena la nomina di un commissario ad acta da parte dell'USR.

CAPITOLO 3: ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA

La prima seduta del Consiglio d'Istituto è convocata in prima e seconda convocazione dal Dirigente Scolastico entro quindici giorni dalla nomina degli eletti per l'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva del Consiglio.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori.

Il consiglio elegge poi un Vicepresidente che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento.

ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per favorire una gestione democratica della scuola e nella piena realizzazione dei compiti del Consiglio.

In particolare:

- convoca le sedute del Consiglio d'Istituto, preoccupandosi di assicurarne la corretta informazione e divulgazione;
- presiede le riunioni e adotta i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori, moderando la discussione;
- sottoscrive gli atti e le deliberazioni del consiglio;
- tiene le relazioni con gli altri organi della scuola e su invito del Dirigente Scolastico, lo affianca nell'espletamento della di lui funzione di rappresentante dell'Istituto nei rapporti con l'esterno;
- dà la parola e regola la durata e l'ordine degli interventi relativi ad ogni argomento garantendo a ciascun partecipante la libera espressione del proprio pensiero;
- sottopone a votazione, a conclusione del dibattito, ogni mozione trattata nella seduta;
- annuncia il risultato delle votazioni;
- sospende le sedute se l'azione di disturbo rende impossibile il proseguimento della discussione;
- apre e chiude le sedute di consiglio.

ATTRIBUZIONI DEL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente collabora con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

Il vicepresidente, in caso di assenza o ritardo del Presidente, apre la seduta ed è tenuto a presiedere i lavori fino alla chiusura

ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

- 1)** I membri della Giunta Esecutiva vengono eletti dal Consiglio d'Istituto, in accordo alla modalità della legge vigente;
- 2)** è composta dal Dirigente Scolastico che presiede la Giunta, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che ha la funzione di Segretario, da n. 2 membri della componente genitori, da n.1 membro della componente personale Ata, da n.1 membro della componente docente;
- 3)** la Giunta Esecutiva:
 - a)** prepara i lavori del C.di I., fermo restante il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso;
 - b)** cura l'esecuzione delle delibere del C.di I;
 - c)** predispone il programma finanziario annuale;
- 4)** gli atti della Giunta Esecutiva sono sempre consultabili da parte dei membri del C.d.I.; ogni altro accesso sarà previsto con le stesse modalità dell'accesso agli atti del Consiglio d'Istituto;
- 5)** la Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente Scolastico con l'indicazione dell'ordine del giorno.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Le funzioni del segretario sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio. Il segretario ha il compito di redigere il verbale dei lavori e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio. La funzione di segretario è preferibilmente svolta da membro scelto tra le componenti rappresentative del corpo docente o amministrativo. Il segretario ha il compito di:

- a)** redigere e firmare unitamente al Presidente il verbale del C.d.I;
- b)** redigere le delibere;
- c)** predisporre gli atti in modo da facilitarne la divulgazione e secondo le modalità stabilite dall'organizzazione amministrativa (il DSGA cura la conservazione della documentazione prodotta);

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Istituto è convocato di norma dal Presidente, con preavviso di almeno 5 giorni, e, in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente stesso o 5 Consiglieri ne ravvisino la necessità o l'urgenza, con preavviso di almeno tre giorni.

Il Consiglio deve essere inoltre convocato ogni volta che ne venga fatta richiesta da due terzi di un Consiglio d'Interclasse, Classe o da un terzo del Collegio Docenti.

Nella richiesta di convocazione del Consiglio deve avere indicata la data, l'ordine del giorno e il luogo. La lettera di convocazione deve essere diramata a cura dell'Ufficio di Segreteria e deve essere affissa all'Albo dell'Istituto.

ORDINE DEL GIORNO

L'Ordine del giorno della convocazione è formulato dal Presidente sentita la Giunta, e deve contenere gli argomenti eventualmente proposti dai singoli Consiglieri o dagli organi di cui al precedente articolo

Anche dopo l'invio della convocazione del Consiglio, in casi di necessità e di urgenza, il Presidente può aggiungere altri argomenti, dandone comunque comunicazione, se possibile, entro 24 ore dalla data prefissata per la riunione.

È facoltà del Presidente e di ogni Consigliere proporre al Consiglio, immediatamente prima della seduta, altri argomenti da inserire nell'Ordine del giorno. Nel caso tali argomenti comportino deliberazione del Consiglio, la iscrizione dell'O.d.G. può aver luogo se la proposta viene approvata da almeno 2/3 dei Consiglieri presenti.

Tutti i Consiglieri possono prendere visione di eventuale documentazione relativa agli argomenti posti all'O.d.G. presso l'Ufficio di Segreteria.

PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche. Alle sedute possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio di Istituto, senza diritto di parola.

Il Presidente, sentito il parere dei Consiglieri, stabilisce, in relazione allo spazio, il numero delle persone che possono assistere alle sedute pubbliche. Il Presidente, qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione o di deliberazione, sentito il parere dei Consiglieri, ha facoltà di :

- allontanare i disturbatori
- sospendere la seduta
- proseguire la seduta in forma non pubblica.

La decisione deve essere presa a maggioranza dei Consiglieri.

Quando nell'Ordine del giorno vi siano argomenti concernenti persone, la discussione avviene in forma non pubblica e le relative delibere non sono soggette a pubblicazione, salvo contraria richiesta dell'interessato.

INVITI ALLE SEDUTE

Il Consiglio di Istituto, il Presidente e la Giunta Esecutiva possono invitare alle sedute del Consiglio rappresentanti degli Organi Collegiali, rappresentanti degli Enti Locali ed esperti ogni qualvolta siano posti in discussione argomenti che li coinvolgano direttamente o qualora detti rappresentanti chiedano di presentare al Consiglio questioni inerenti la propria categoria.

VALIDITÀ DELLE SEDUTE

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Trascorsi 20 minuti dall'ora di convocazione e constatata la mancanza del numero legale (metà più uno dei componenti), il Presidente può decidere di rinviare la seduta ad altra data o di continuarla in seconda convocazione (quando si devono rispettare delle scadenze) se sono presenti almeno 7 membri.

VOTAZIONI

Le modalità di votazione si rifanno all'art. 28 del D.P.R. n° 416.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto viene espresso in forma palese, per alzata di mano, tranne nei casi in cui l'argomento di discussione si riferisca a persone e/o quando l'oggetto di una deliberazione abbia attinenza con singole persone. In tali casi il voto è segreto. Tutte le mozioni e dichiarazioni di voto espresse dai singoli Consiglieri e relative a qualsiasi delibera, devono essere riportate integralmente nel verbale.

VERBALE DELLE SEDUTE

Di ogni seduta, a cura del Segretario proposto dal Presidente, deve redigersi un verbale che deve contenere i nomi dei Consiglieri presenti, il contenuto di ogni intervento, l'esito e le modalità di eventuali votazioni.

Il verbale deve essere depositato in Segreteria, firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere letto e approvato nella seduta successiva dopo che il Presidente avrà dichiarata valida la seduta stessa.

Sul verbale della seduta precedente, ogni Consigliere, ove ne ravvisi la necessità, può chiedere di intervenire per rettificare eventuali sue dichiarazioni non obiettivamente riportate nel verbale. Tutte le possibili rettifiche, una per volta, debbono essere messe a votazione per alzata di mano. Si passa poi alla votazione definitiva del verbale eventualmente modificato. Gli Atti del Consiglio di Istituto sono pubblicati in apposito Albo della scuola, a disposizione di tutti gli interessati.

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto, disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31/5/74 n° 416, deve avvenire mediante affissione della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate in apposito albo di Istituto.

La copia delle deliberazioni rimane esposta per un periodo di 10 gg. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio e i suoi componenti durano in carica 3 anni a decorrere dal loro insediamento, fatta eccezione per:

- a) coloro che perdono i requisiti per farne parte (tre assenze consecutive non giustificate da parte di membri eletti)
- b) le dimissioni di un consigliere, accettate dal Consiglio d'Istituto.

PROROGA DELLA LEGISLATURA

Finché non è insediato il nuovo Consiglio sono prorogati, sempre che sussistano i requisiti per farne parte, i poteri del Presidente e di tutte le componenti che formano il Consiglio d'Istituto.

Capitolo 4: ORGANO INTERNO DI GARANZIA

COMPITI E FUNZIONI

L'Organo Interno di Garanzia, composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori eletti all'interno del Consiglio d'Istituto, ha il compito di esaminare i ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado. Le deliberazioni vengono espresse dall'Organo stesso nei 10 giorni successivi al ricevimento dei suddetti ricorsi. L'Organo Interno di Garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina.